



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

Data 10.10.2010 N. 288
Foglio N. 1

OGGETTO: MISURE DI SICUREZZA A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' RELATIVE
AL RISCHIO DI ULTERIORI ESONDAZIONI DEL TORRENTE MOLINASSI IN UNA PORZIONE
DEL TERRITORIO DI SESTRI Ponente - MUNICIPIO VI.

ESTRATTO DAI VERBALI DEI PROVVEDIMENTI DEL SINDACO

N. 288 DATA 10.10.2010

IL SINDACO

Premesso che:

- a seguito degli eventi alluvionali del 4 ottobre u.s. sono state attivate azioni immediate per fronteggiare la grave situazione che si è venuta a determinare, principalmente nel ponente genovese e segnatamente nella zona di Sestri, anche mediante la costituzione di una Unità di Crisi di protezione civile, presso la sede municipale;

- ad oggi sono stati posti in essere, tramite procedura di somma urgenza, i seguenti interventi di messa in sicurezza:

- ripristino del muro d'argine in sinistra in corrispondenza di Piazza Clavarino, con contestuale rimozione del materiale in sovralluvionamento nel tratto sottopassante Via Merano;
- ripristino della transitabilità di Via Superiore Briscata.

- tramite specifiche Ordinanze Sindacali è stato, altresì, ordinato a FINCANTIERI S.p.A. ed a R.F.I. S.p.A. di provvedere urgentemente al ripristino delle sezioni di deflusso della tombinatura del tratto terminale del Rio Molinassi, per quanto di rispettiva competenza.

- è allo studio, inoltre, la definizione delle tipologie di intervento da adottarsi per la stabilizzazione sul posto del materiale litoide costituito sia dalle coltri in frana presenti lungo entrambi i versanti sia dal materiale sovralluvionale.

Dato atto che:

11/10
S.V. 2010

COMUNE DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

Data 10.10.2010 N. 288
Foglio N. 2

- dalla relazione tecnica redatta dal responsabile della Civica Direzione Manutenzione Strade, Verde, Parchi, Litorale e Piani di Bacino di concerto con il Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria in data 10.10.2010 risulta come, a seguito di specifici sopralluoghi speditivi e tramite elicottero, effettuati dalle squadre di tecnici individuati all'interno del Centro Operativo Comunale (COC) nei giorni susseguenti l'evento alluvionale del 4 ottobre 2010, sia stata riscontrata la seguente situazione lungo l'intero bacino idrografico del rio Molinassi, di cui allo stralcio planimetrico allegato alla relazione stessa (all. 1):

1. forte sovralluvionamento dell'alveo nel tratto compreso tra il viadotto dell'autostrada Genova-Savona e il termine della tombinatura sottopassante l'area FINCANTIERI e lo scalo merci di Sestri Ponente;
2. forte sovralluvionamento nel tratto d'alveo compreso tra il civ. 9 di Via Superiore Briscata e la confluenza del Rio Nan, con punte massime di deposito comprese tra i due e i tre metri di spessore;
3. presenza di n. 19 frane, lungo entrambi i versanti, potenzialmente rinnescabili in conseguenza di eventi piovosi.

Considerato che, stante la possibilità che eventi piovosi, di intensità anche minore rispetto ai valori di precipitazione riscontrati in occasione dell'evento del 4 ottobre 2010, instabilizzino nuovamente il suddetto materiale litoide, determinandone il possibile trasporto a valle, si ritiene che l'area urbana già interessata dall'evento alluvionale del 4. c.m. (e meglio evidenziata nell'allegato 1, parte cartografica), oltre alla Via Superiore Briscata, possa essere interessata da nuovi fenomeni esondativi, difficilmente prevedibili, fino alla avvenuta messa in sicurezza del bacino idrografico in argomento;

Dato atto che, dalla citata relazione tecnica in data 10.10.2010, risulta ancora l'occlusione del Rio Molinassi, fatto quest'ultimo costituente grave nocumento per la Pubblica Incolumità, in quanto impedisce il regolare deflusso delle acque provenienti da monte, con conseguente potenziale tracimazione delle stesse e allagamento delle adiacenti aree urbane;

Evidenziato che nell'incontro svoltosi in data 10.10.2010 presso la sede del Municipio VI Medio Ponente, alla presenza del Sig. Prefetto, del Sindaco, dei rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Vigili del Fuoco e del Professor Franco Siccardi dell'Università degli Studi di Genova, sono state condivise ulteriori azioni da porre in atto per contrastare la situazione di emergenza verificatasi a seguito degli eventi alluvionali del 4 ottobre u.s.

Ritenuto che debbano essere attivate quelle ulteriori misure concordate nell'incontro sopra citato, volte a contrastare la situazione di pericolo sopradescritta, fermo restando quanto previsto dal Piano Comunale di Emergenza relativamente allo schema operativo per la gestione delle emergenze meteo-idrologiche;

Ritenuto che sussistano i presupposti e le condizioni per l'emissione di ordinanza contingibile ed urgente ai sensi dell'art. 54, comma 2 del D.Lgs 267/2000;

COMUNE DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

Data 10.10.2010 N. 288
Foglio N. 3

Acquisito il parere del Segretario Generale;

ordina

per le motivazioni di cui in premessa, e segnatamente a fronte di quanto accertato nella relazione tecnica allegata alla presente ordinanza sub lettera 1, quale parte integrante:

- che venga immediatamente attivata una costante attività di monitoraggio da svolgersi a cura di un nucleo di geologi individuati da Regione, Provincia e Comune, lungo i bacini del Rio Molinassi e del Rio Cantarena, per almeno tre giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per verificare l'evolversi della situazione ed adottare, di conseguenza, i più opportuni provvedimenti, anche ad eventuale integrazione o modifica della presente ordinanza;

- che vengano adottati i seguenti provvedimenti in tutte le aree poste all'interno del perimetro come sotto descritto:

- A nord

Distacco a nord del civ. n. 39A di Via Merano, oltre il rio Molinassi verso est, retro civico n. 8 di piazza Clavarino, distacco a monte dei civici nn. 43-45-47 di via Vado con la Villa Parodi, via Vado fino alla partenza di via San Tommaso D'Aquino, parte iniziale di via San Tommaso D'Aquino fino al retro del civico di Via Vado n. 27, via Vado e retro dei Civici nn. 17-19-21, piazza Poch, Via Albertina fino alla confluenza con Via Giordano (civ. n. 2) ed il tratto di Via D'Andrade fino alla confluenza con passo Cantarena;

- Ad est

Passo Cantarena, Via Leoncavallo;

- A sud

Via Puccini (lato mare), dalla confluenza con la via Leoncavallo all'intersezione con Via Soliman, distacchi tra l'ex Manifattura Tabacchi ed i cantieri navali (lato sud), Via dei Costo (lato mare), distacco a sud, sull'allineamento di Via dei Costo tra gli edifici di via Corsi ed il cantiere navale, via Merano fino al Civ. n. 37-39 di Via Merano;

- Ad ovest

Tratto ovest del distacco tra l'ex Manifattura Tabacchi ed i cantieri navali, distacco tra i cantieri navali ed il civ. n. 12 di Via Merano e la confluenza dell'allineamento a mare di Via dei Costo, distacco tra i civici 37-39 e 39A di Via Merano e campi da gioco di Villa Maria;

Nell'ambito del suddetto perimetro, sono interessate le seguenti vie:

Via Sant'Alberto (inizio da Via Merano ed il Civico n. 18r), piazza Clavarino, Via Vado, vico Sperone, via Monfalcone, via Ala, via Corsi, via Siracusa, via Capitano del Popolo, piazza Poch, via Merano, via Canobbio, via dei Costo, via Soliman, via Acquacalda, piazza Albertina, via Leoncavallo, via Cerruti (nel tratto da via Soliman a via Leoncavallo).

- che la gestione dell'emergenza avvenga secondo le fasi di seguito indicate:

Fase 1:

Con decorrenza immediata e per la durata di tre giorni consecutivi:

- nei locali sottostanti la strada e in quelli a quota strada è vietato il pernottamento;
- è vietata la sosta a tutti i veicoli, nelle 24 ore nelle seguenti vie: Via Vado, Via Merano tra Via Soliman e lo stacco laterale che adduce al bocciodromo Ansaldo, Via Soliman (con esclusione della zona antistante l'ex Manifattura Tabacchi dall'incrocio con la Via dei Costo all'ingresso Fincantieri), Via Corsi, Piazza Poch lato ponente - Piazza Clavarino, Via Sant'Alberto tra Via Merano ed il Civico 18r; è altresì disposta la rimozione forzata dei veicoli inottemperanti;
- è vietato lo svolgimento del mercato bisettimanale del mercoledì nelle vie Soliman, Costo e Corsi;
- è interdetto al transito pedonale il sottopasso di Piazza Poch;

In tale fase sarà data debita comunicazione ai cittadini mediante volantini, media, messaggi luminosi e ogni altra forma di comunicazione possibile, ritenuta necessaria.

Fase 2:

A decorrere dalla comunicazione della previsione di temporali forti, ovvero triangolo bianco del bollettino di vigilanza, emesso dal Centro Funzionale Meteo-idrologico di Protezione Civile:

- è fatto divieto ai cittadini di permanere nei locali a quota sottostante la strada;
- limitare gli spostamenti a quelli strettamente necessari,
- adottare ogni comportamento prudenziale atto a prevenire ogni possibile aggravamento della situazione e tenersi informati sull'evolversi della situazione,
- avvisare immediatamente le autorità nel caso si venga a conoscenza di situazioni di pericolo o di criticità socio-sanitaria.

Anche in questa fase, si confermano i divieti e le prescrizioni di cui alla precedente fase 1.

In tale fase sarà data debita comunicazione ai cittadini mediante volantini, media, messaggi luminosi e ogni altra forma di comunicazione possibile ritenuta necessaria.

Fase 3:

A decorrere dalla comunicazione effettuata dal Centro Operativo Comunale, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- chiusura dei locali al piano strada,
- non occupare i locali sottostanti il piano strada o quelli a livello del piano strada e spostarsi ai piani più alti degli edifici più prossimi,
- gli occupanti dei piani alti sono tenuti a fornire la necessaria assistenza ed ospitalità temporanea a chiunque ne abbia bisogno fino al cessare dello stato di allerta,
- divieto assoluto di circolazione veicolare,

COMUNE DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DEL SINDACO

Data 10.10.2010 **N. 288**
Foglio N. 5

- allontanarsi nel tempo più breve possibile dalla zona, a piedi.

Anche in questa fase, si confermano i divieti e le prescrizioni di cui alle precedenti fase 1 e 2.

In tale fase sarà data debita comunicazione a tutta la cittadinanza mediante idonea segnalazione acustica, media, messaggi luminosi e ogni altra forma di comunicazione possibile ritenuta necessaria.

- che, stante la particolare gravità della situazione e dell'estensione dell'area, l'emergenza sia gestita secondo le modalità concordate nel protocollo operativo allegato parte integrante (All. n. 2)

- che, fatte salve le competenze del Prefetto, sia costituito un Centro Operativo Comunale, come da tabella allegata quale parte integrante (All. n. 3) che incorpora l'Unità di Crisi Municipale già attivata.

- che, avviata la Fase 3, sia data comunicazione al Prefetto per la conseguente attivazione del Comitato Operativo Misto come da protocollo operativo.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata ed efficacia per giorni 3 (tre).

manda

per l'espletamento di quanto di competenza:

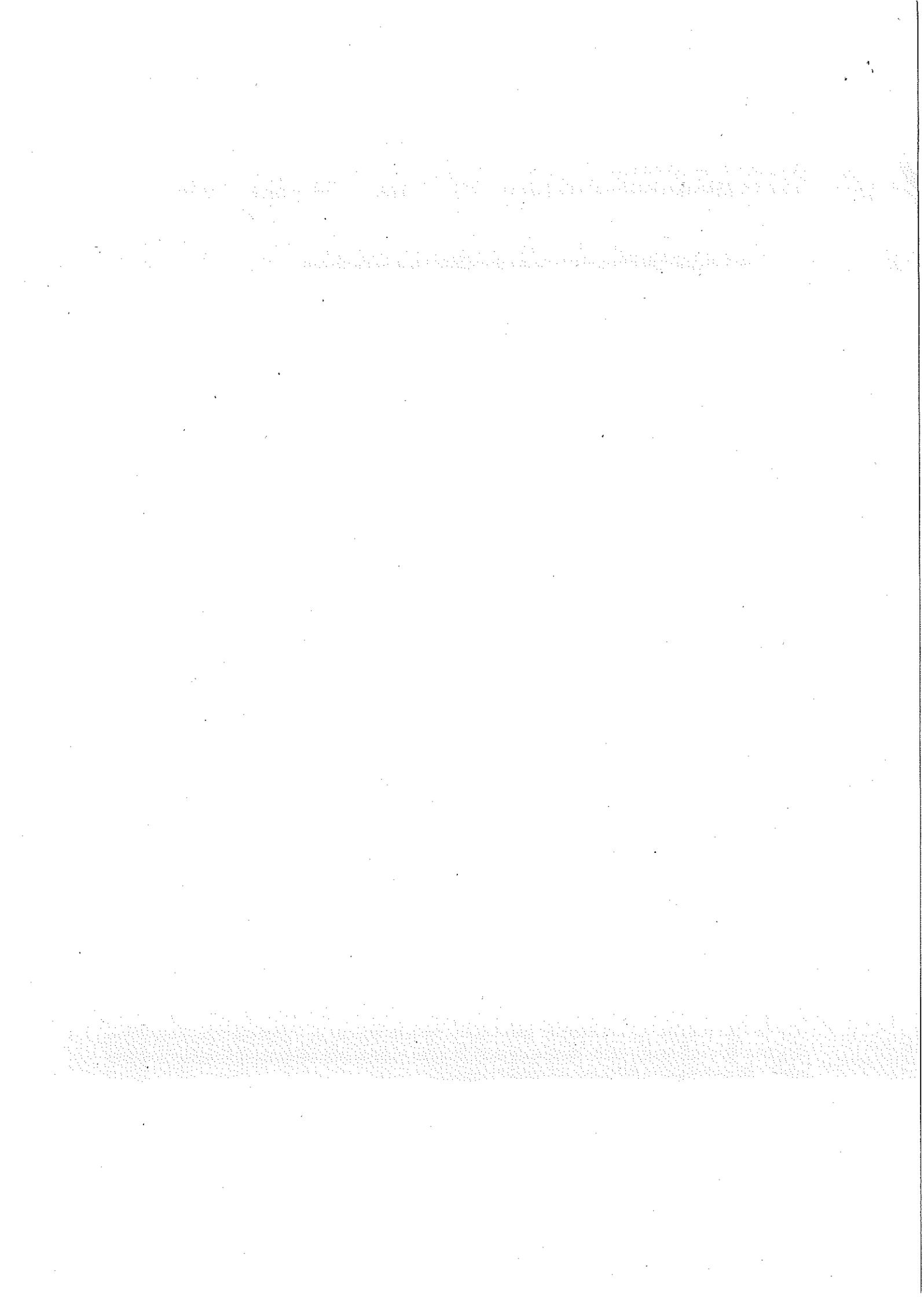
- al Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato,
- al Comando della Polizia Municipale,
- alla Direzione Manutenzione Strade, Verde, Parchi, Litorale e Piani di Bacino,
- al Comando Regionale e Provinciale dei VV. FF.,
- a tutti i componenti del Centro Operativo Comunale meglio individuati nell'allegato 3

comunica

il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Genova, secondo le intese raggiunte.

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio.

IL SINDACO
(MARTA VINCENZI)



Allegato n. 2

FASE 1

Comunicazione agli enti e alla popolazione dei provvedimenti previsti come da ordinanza

FASE 2

A seguito di comunicazione da parte del Centro Funzionale Meteo Idrologico di Protezione Civile di previsione di temporali forti, ovvero **triangolo bianco del bollettino di vigilanza**, il quale bollettino viene emesso tutti i giorni entro le ore 12.00 le cui previsioni coprono il giorno di previsione, il giorno successivo (domani) e dopodomani. Il bollettino viene inviato al Centro Operativo Comunale, alla Prefettura, alla Direzione Regionale VVF Liguria e al Comando Provinciale VVF Genova per l'attivazione delle procedure di competenza.

Questa prevede l'attivazione del monitoraggio strumentale da parte del Centro Funzionale Regionale e l'attivazione di un gruppo di presidio a vista dei fenomeni franosi composto da tecnici geologi della Regione, della Provincia e del Comune. L'attività di sorveglianza speciale viene attivata a partire da tre ore prima dell'inizio dei fenomeni. L'inizio dei fenomeni viene segnalato nel bollettino meteo sintetico specifico per Sestri Ponente emesso entro le ore 13.00 corrente.

FASE 3

All'ora di previsione dei fenomeni previsti dal bollettino bianco di vigilanza di cui sopra il Centro Funzionale Regionale emana un bollettino speciale al Centro Operativo Comunale, alla Prefettura, alla Direzione Regionale VVF Liguria e al Comando Provinciale VVF Genova in relazione a previsioni delle evoluzioni del fenomeno previsionale ogni 60 minuti

La fase 3 si attiva:

- 60 minuti prima dell'ora prevista dal bollettino speciale,
- all'inizio delle precipitazioni Il Centro Funzionale Meteo-idrologico di Protezione Civile provvede a fornire report ogni ora o mezzora sulle quantità di pioggia caduta. Verrà inoltre attivato un gruppo di presidio geologico in collegamento con la sorveglianza strumentale,
- a seguito di comunicazione da parte del presidio a vista sull'evoluzione dei fenomeni franosi.

Le predette comunicazioni vengono effettuate al COC, il quale attiverà la fase 3 di emergenza in atto informando la Prefettura per l'istituzione del Centro Operativo Misto, la Direzione Regionale VVF Liguria e al Comando Provinciale VVF Genova.